

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

RUGBY E INCLUSIONE OLTRE LE SBARRE A BUENOS AIRES - PTXSU0022124010721EMXX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G – *promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani.*

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo generale**

incrementare il livello inclusione sociale dei detenuti attraverso la pratica sportiva nel contesto di Buenos Aires

Obiettivo specifico 1

Potenziare la rete delle attività sportive accessibili al detenuto come strumento di recupero e reinserimento

Le attività di “recupero” all’interno del carcere sono fondamentali al fine di dare alla pena un valore rieducativo che sia in grado di reinserire il detenuto all’interno della società una volta uscito dal carcere. Esse possono svilupparsi in varie tipologie e per il raggiungimento di questo obiettivo è stato selezionato il rugby come attività sportiva. Da un lato verrà offerta la possibilità di praticare sport, dall’altro il detenuto sarà inserito in un percorso di apprendimento delle professioni sportive sia per un approccio maggiormente differenziato alla disciplina sia per la possibilità di utilizzo di queste skills fuori dal carcere.

Obiettivo specifico 2:

Incrementare le attività di supporto del detenuto in relazione ai percorsi di recupero

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sulla dimensione psicologica e conoscitiva che orbita intorno allo sviluppo di attività sportive inclusive all'interno delle carceri. Da un lato, verranno messi al centro tanto gli operatori carcerari quanto i detenuti, al fine di creare discussione intorno alla possibilità dell'utilizzo della pratica sportiva come strumento di recupero e di sviluppare una metodologia di long-term che sia anche esportabili. Dall'altro, si vogliono sviluppare dei momenti di ascolto psicologico dedicati al detenuto in grado anche di misurare in maniera ex-ante ed ex-post gli effetti della pratica sportiva all'interno dell'istituzione carceraria.

Obiettivo specifico 3:

Potenziare il sistema comunicativo e formativo nell'ambito dello sport come strumento di reinserimento sociale nell'ambito delle pene detentive

Il terzo obiettivo specifico è riferito agli ambiti comunicativi e formativi, andando a potenziare le attività di formazione ed informazione con il fine di incrementare consapevolezza e capacità all'interno dei penitenziari e dei territori presi in esame. L'obiettivo risulta complementare a quelli esposti in precedenza andando a rafforzare un intero sistema con la finalità di potenziare le attività sportive come strumento di recupero.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>1.1 Svolgimento di uno studio del fenomeno sul campo.</p>	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da OPES e da ESPARTANOS occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta dati e aggiornamenti ● Ricerche su internet ● Somministrazione di questionari ● Analisi dei questionari ● Elaborazione di analisi e mappature ● Analisi dei bisogni ● Analisi e individuazione di criticità ● Supporto logistico ● Supporto grafico e creativo ● Elaborazione report ● pubblicazione dei materiali in rete e loro diffusione ● Attività di diffusione dei risultati
<p>1.2 Organizzazione di occasioni di pratica sportiva per detenuti in relazione al Rugby</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di organizzazione relativa alle attività sportive supportando l'Ente tanto nelle fasi preparatorie quanto negli aspetti pratici. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con i penitenziari ● Partecipazione agli incontri e alle attività sportive

	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Redazione delle schede utente ● Gestione delle telefonate ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Allestimento delle location ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento ● Attività di reportistica interna e esterna
<p>1.3 Organizzazione di occasione di formazione per detenuti nell'ambito delle professioni sportive (arbitro, allenatore)</p>	<p>In questa attività gli operatori volontari collaboreranno con l'ente nell'organizzazione delle attività relative ai percorsi da allenatore e da arbitro per detenuti venendo coinvolti nelle attività preparatorie e di supporto allo svolgimento degli interventi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con i penitenziari ● Partecipazione agli incontri ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Redazione delle schede utente ● Gestione delle telefonate ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Allestimento delle location ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento ● Attività di reportistica interna ed esterna
<p>2.1 Organizzazione di incontri dedicati alla pratica sportiva come possibilità di recupero del detenuto</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella fase di contatto con gli attori interessati e sosterranno i professionisti nell'ambito della preparazione dei materiali informativi nonché nello svolgimento degli incontri dedicata all'attività sportiva come attività di inclusione e recupero dei detenuti. Saranno inoltre coinvolti nelle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Forniranno supporto nello specifico nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con i penitenziari ● Partecipazione agli incontri ● Raccolta adesioni ● Organizzazione calendario delle attività ● Preparazione del materiale degli incontri; ● Supporto grafico e creativo per l'elaborazione del materiale ● Partecipazione agli incontri ● Supporto logistico ● Registro partecipanti ● Redazione di minute

	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione del gradimento ● Attività di reportistica interna e esterna ● Diffusione dei risultati via web
<p>2.2 Organizzazione di sportelli psicologici dedicati al rapporto tra l'attività di assistenza svolta e l'impatto sui detenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli operatori volontari supporteranno l'ente nella pianificazione degli sportelli di ascolto psicologico e nel loro allestimento. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione. ● Collaboreranno con gli operatori di progetto nello specifico nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con i penitenziari ● Gestione richieste di assistenza psicologica ● Calendarizzazione degli incontri ● Partecipazione agli incontri ● Elaborazione schede utente ● Attività di monitoraggio ● Raccolta valutazioni di gradimento ● Reportistica interna ed esterna
<p>3.1 Attività di formazione operatori</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il personale nella ricezione delle richieste e nella catalogazione delle stesse. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per il materiale formativo e le attività di formazione.</p> <p>Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta dati e aggiornamenti ● Raccolta adesione partecipanti ● Gestione contatti con partecipanti ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Calendarizzazione degli incontri formativi ● Elaborazione del materiale formativo ● Preparazione del materiale didattico; ● Supporto grafico e creativo ● Rilevazione del gradimento ● Attività di monitoraggio ● Reportistica interna ed esterna ● Report dei risultati raggiunti ● Diffusione dei risultati online ● Monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
<p>3.2 Realizzazione di sistemi comunicativi ed informativi relativi allo svolgimento e alla promozione della pratica sportiva</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali.</p> <p>Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Supporteranno le attività attraverso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del materiale informativo • Preparazione del materiale didattico • Supporto grafico e creativo • Rilevazione del gradimento • Lancio dei contenuti online • Stesura di articoli • Produzione di contenuti social • Monitoraggio diffusione contenuti online • Monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
Attività Trasversali SCU	<p>Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.</p>

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <p>OPES SERVIZIO CIVILE – Roma (Italia)</p> <p>OPES BUENOS AIRES ESPARTANOS – Buenos Aires (Argentina)</p>

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>Numero di posti con vitto e alloggio: 4</p> <p>OPES BUENOS AIRES ESPARTANOS: 4 (di cui 1 GMO – Giovane con Minori Opportunità)</p>
--

<p>MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Numero minimo di mesi di permanenza all'Estero: 9</p> <p>Gli operatori volontari usufruiranno - singolarmente o in condivisione con i propri colleghi - di un alloggio sicuro e dotato di tutti i comfort, possibilmente situato in prossimità della sede di servizio o in alternativa ben collegato sotto il profilo del trasporto pubblico urbano. Agli operatori volontari sarà inoltre corrisposto un budget mensile per le spese di vitto.</p> <p>E' previsto un eventuale rientro in Italia degli operatori volontari al 7° mese di servizio al fine di svolgere sia il monitoraggio intermedio che l'incontro dedicato ai partecipanti del programma.</p>

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Agli operatori volontari è richiesto di:</p>
--

- *rispettare usi e costumi locali;*
- *attraversarsi al regolamento interno dell'Ente;*
- *mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;*
- *elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;*
- *usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;*
- *disponibilità ad impegni durante i fine settimana;*
- *attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute.*
- *comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;*
- *partecipare ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.*

N. giorni di servizio settimanali: **5**

N. ore di servizio giornaliera: **5**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NESSUNO**

Eventuali tirocini riconosciuti: **NESSUNO**

Attestazione / certificazione delle competenze: **ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua INGLESE o SPAGNOLA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute; - Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:

1. Presentazione del candidato;
2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
3. Conoscenza del progetto;
4. Interessi del candidato;
5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt. Max 50 pt.

COLLOQUIO Vedi punto d) Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l'inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l'analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli: Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) Punteggio massimo ottenibile 12 punti

Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) Punteggio massimo ottenibile 9 punti

Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) Punteggio massimo ottenibile 6 punti

Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo 8 punti

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento) 8 punti

Laurea Triennale 7 punti

Diploma scuola Secondaria superiore 6 punti

Frequenza scuola Secondaria superiore Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete 4 punti

Titolo non ancora ottenuto 2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo 4 punti (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili).

Di durata superiore a 12 mesi 4 punti

Di durata inferiore a 12 mesi 2 punti

Altre conoscenze massimo 4 punti (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura

Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati 1 punto

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL

COLLOQUIO PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)

- Conoscenza del Servizio

Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;

- Conoscenza del progetto. Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato Giudizio (max 60 punti).....

2. Conoscenza del

Servizio Civile Giudizio (max 60 punti).....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario Giudizio (max 60 punti).....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto Giudizio (max 60 punti).....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto Giudizio (max 60 punti).....

6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego Giudizio (max 60 punti).....

7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto Giudizio (max 60 punti).....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto Giudizio (max 60 punti).....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato Giudizio (max 60 punti).....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..) Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: **30 ore**

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto: in caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso, secondo quanto prescritto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

Modulo I: Il paese ospitante e l'ente partner - (Durata 10 ore)

Modulo II: Il sistema penitenziario Argentino - (Durata 15 ore)

Modulo III: La dimensione educativa della pratica sportiva - (Durata 10 ore)

II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 8 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) - (Durata 4 ore)

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) - (Durata 4 ore)

III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 29 ORE)

Modulo VI: Lo sport oltre la pena: percorsi di inclusione e reinserimento - (Durata 15 ore)

Modulo VII: Funzioni e strumenti della comunicazione - (Durata 14 ore)

Durata: **72 ore, entro il 90° giorno**

La sede della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OPES OLTRE I CONFINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

D5 - Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
D10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N. posti GMO: **1**

Categoria: **Difficoltà Economiche**

Documento attestante: **AUTOCERTIFICAZIONE**

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità OPES sfrutterà la propria rete in qualità di Ente di Terzo Settore impegnato in diverse tipologie di progettualità sociale. La collaborazione con strutture come le Case-famiglia ed il radicamento dell'ente all'interno di territori periferici ad alto tasso di disagio sociale permetterà di interfacciarsi con il target dei giovani con ISEE inferiore a €15.000, vista la maggiore incidenza di presenza degli stessi all'interno di contesti complessi.

L'impegno di OPES all'interno dei progetti finanziati dal Ministero del Lavoro in base all'Avviso n. 3/2020, ha ulteriormente rafforzato la presenza dell'Ente all'interno delle reti con persone con fragilità, reti che potranno essere, nel rispetto della vigente normativa di rispetto della Privacy, luoghi privilegiati per le attività di sensibilizzazione e di informazione da adottare per intercettare i GMO. OPES svolgerà inoltre la campagna di comunicazione ed informazione nei centri sportivi affiliati essendo le realtà sportive un importante centro di aggregazione giovanile dove sarà possibile individuare la presenza di giovani con minori opportunità. Gli enti di accoglienza che partecipano al progetto si impegnano insieme ad OPES a mettere in atto le azioni di informazione e comunicazione attraverso i propri canali.

Saranno realizzati interventi di comunicazione e informazione (distribuzione del materiale, alla realizzazione di banchetti informativi, all'organizzazione di presentazioni) all'interno di: Istituti Scolastici/Scuole Serali; Università; Centri per l'impiego; Presidi di distribuzione di generi di prima necessità; Spazi Comunali.

Sarà, inoltre, organizzata una mailing-list al fine di diffondere le informazioni anche per via digitale verso realtà istituzionali e di Terzo Settore impegnate nel contrasto del disagio socio-economico.

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un

monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.